



adnkronos
salute

○ 26 novembre 2015
○ NUMERO 190 | ○ ANNO 9

Pharma *kronos*

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FARMACEUTICA

Ricercatori, cautela nel prescrivere anti-Adhd a bimbi

E' ancora incerto l'effetto dei farmaci contro l'Adhd (sindrome da iperattività e deficit d'attenzione) sui sintomi della malattia nei bambini, nonostante sia disponibile una grande quantità di ricerche. Per questo, secondo gli autori di una nuova analisi Cochrane Review, poiché alcune evidenze segnalano un aumento di insonnia e perdita di appetito nei piccoli trattati, dovrebbe essere incoraggiata la cautela nell'uso del metilfenidato. Ma non certo interrotto il trattamento. Una versione ridotta della metanalisi apparirà sul 'Bmj' alla fine di questa settimana. The Cochrane Library pubblica una delle valutazioni più complete effettuate finora sui benefici e i rischi del medicinale, ampiamente prescritto per trattare questa sindrome, fra i disturbi infantili più comunemente diagnosticati, che può continuare anche durante l'adolescenza e l'età adulta. I sintomi comprendono difficoltà a focalizzare l'attenzione e rimanere concentrati e un comportamento eccessivamente impulsivo, e di estrema iperattività. Si è valutato possa interessare circa il 5% dei bambini, ma la diagnosi è basata sul giudizio clinico, piuttosto che sui marcatori diagnostici oggettivi.

(B.D.C.)

Vaccini, con sms 'promemoria' fino a +20% immunizzazioni Lo evidenzia il 'Rapporto Prevenzione 2015' della Fondazione Smith Kline

Funzionano e costano poco: mail e sms sono strumenti chiave per favorire la copertura vaccinale. Gli studi clinici mostrano un incremento medio del 5-20% nelle vaccinazioni grazie a questi sistemi di 'richiamo'. Fondamentale, però, tarare gli strumenti in base a target: lettere e telefonate sono maggiormente gradite nelle comunità rurali, mentre in città si preferiscono strumenti più 'smart'. Lo rivela il 'Rapporto Prevenzione 2015' della Fondazione Smith Kline, presentato presso l'Aula Pocchiari dell'Istituto superiore di Sanità a Roma, che oltre a fare il punto sulla realtà delle strutture dedicate alla prevenzione nel Sistema sanitario nazionale, sviluppa una parte dedicata proprio alle 'Buone pratiche in prevenzione'. I risultati - si evince dal rapporto - non sono gli

stessi a tutte le età e per tutte le vaccinazioni. Sono soddisfacenti per le classiche vaccinazioni pediatriche: si arriva addirittura a un incremento del 17-26% quando si parla di vaccinazione pediatrica per l'influenza. La percentuale di crescita è invece molto variabile per lo pneumococco e l'antitetanica nell'adulto (negli studi si va dal 2 al 27%), mentre sale di molto quando occorre ricordare la vaccinazione preventiva generale per l'influenza, con una crescita che può arrivare anche al 47%. Secondo gli esperti, permane invece la difficoltà al coinvolgimento degli adolescenti, che rappresentano una fascia 'critica' per le coperture vaccinali.

Segue a pag. 3

» ALL'INTERNO

Strategia fast track per raddoppiare il numero dei trattati e spezzare epidemia

UnAids, 15,8 mln persone in cura, in calo morti e infezioni

Crescente sfiducia nei programmi di profilassi che ha visto diminuire il numero di vaccinati

Luppi, 40 mila morti per mancata protezione anti-influenza

Dati su Nejm mostrano potenziale del prodotto sperimentale contro infezione adulti e bimbi

Alios BioPharma, bene anti-virus respiratorio sinciziale

La Commissione Europea ha approvato Lcz696 (sacubitril/valsartan)

Novartis, anti-scompenso cardiaco approvato in Ue

» PHARMAMARKET Via libera Ue ad anti-emofilia A di Sobi e Biogen

Via libera europeo a una nuova terapia per l'emofilia A nei 28 Paesi membri dell'Unione, oltre a Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Il trattamento approvato è rFVIII_{FC}, proteina di fusione ricombinante costituita dal fattore VIII della coagulazione connesso al dominio Fc dell'IgG1 umana a lunga durata d'azione. "Sarà la prima terapia per l'emofilia A nella Ue a offrire una protezione estesa nei confronti di episodi emorragici - spiegano la svedese Sobi e l'americana Biogen - con iniezioni profilattiche praticate ogni 3-5 giorni. Il prodotto sarà disponibile nei primi Paesi Ue a inizio 2016".



IL PRIMO CANALE TELEVISIVO DEDICATO AI MEDICI
Sanità, Medicina e Ecm a portata di telecomando

www.doctorslife.it



Strategia fast track per raddoppiare il numero dei trattati e spezzare epidemia

Rapporto Unaid, 15,8 mln persone in cura, in calo morti e infezioni

Progressi "straordinari" nella lotta all'Aids, malattia che oggi provoca meno casi e meno morti rispetto anche solo a pochi anni fa. Ma ci sono ancora importanti sfide da vincere per 'spezzare' l'epidemia. In vista della Giornata mondiale contro l'Aids 2015 del 1 dicembre, Unaid ha pubblicato il nuovo rapporto sulla malattia, in cui non mancano le luci. A giugno di quest'anno 15,8 milioni di persone erano in terapia antiretrovirale, più del doppio rispetto ai 7,5 milioni del 2010 (erano 2,2 milioni nel 2005). Non solo, il virus sembra aver rallentato la sua corsa: alla fine del 2014 Unaid stima che le nuove infezioni da Hiv fossero scese del 35% rispetto al picco del 2000, e anche le morti collegate all'Aids fossero diminuite del 42% rispetto al picco del 2004. "Ogni cinque anni vediamo raddoppiare il numero delle persone sottoposte alle cure salvavita", ha detto Michel

Sidibé, direttore esecutivo di Unaid. "Abbiamo bisogno di farlo solo una volta in più per interrompere l'epidemia di Aids ed evitare un rimbalzo". Il fatto di garantire un più ampio accesso alle cure significa che le persone con l'Hiv vivono più a lungo, e fanno una vita più sana. Unaid stima che a fine 2014 nel mondo 36,9 milioni di persone convivessero con il virus. Una volta diagnosticata l'infezione, è fondamentale un accesso immediato alla terapia antiretrovirale, sottolineano gli esperti. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: raddoppiare il numero di persone che accedono ai trattamenti antiretrovirali entro il 2020. Un approccio Fast Track è determinante per raggiungere l'obiettivo 90-90-90: cioè il 90% degli infetti diagnosticato, e il 90% di questi in trattamento, con il 90% che ha raggiunto una soppressione della carica virale. E contro l'Aids oggi è possibi-

le un approccio personalizzato. "Oggi abbiamo più opzioni di prevenzione, e possiamo trovare quelle più adatte" per le diverse persone, ha detto Sidibé. Il rapporto evidenzia come i programmi di prevenzione e di trattamento mirati, come la profilassi pre-esposizione per i soggetti a rischio, sono più efficaci se la loro offerta è davvero mirata. Occorre, insomma, intercettare le fasce di popolazione più vulnerabili. E combattere con forza la discriminazione e lo stigma, che possono allontanare dalle cure. "Tutti hanno diritto a una vita lunga e sana. Dobbiamo portare i servizi per l'Hiv alle persone più colpite - conclude Sidibé - e assicurarci che questi servizi siano offerti in un ambiente sicuro e rispettoso, con dignità e senza discriminazione".

Margherita Lopes



Pharmasoft FeA
PHARMACEUTICAL CERTIFICATION BODY
UNI EN ISO/IEC 17065:2012

CORSO DI FORMAZIONE

AUDITOR

DATABASE & PRIVACY MANAGEMENT

Schema di Certificazione SGCMP©I0002:2013
PRD UNI EN ISO/IEC 17065:2012

16 DICEMBRE **MILANO**

INFO E PRENOTAZIONI SU **WWW.PHARMASOFT-FEA.COM**



Luppi, 40 mila morti per mancata protezione influenza

Crescente sfiducia nei programmi di profilassi

Nell'Unione europea "per la mancata vaccinazione antinfluenzale si verificano 40.000 morti all'anno. Puntare sulla prevenzione per tutelare la salute di milioni di persone. E' proprio questo il compito dei vaccini". Lo ha dichiarato Nicoletta Luppi, presidente del Gruppo Vaccini di Farindustria, nel convegno 'La funzione dei vaccini nella prevenzione' che si è tenuto al Forum Risk Management in corso ad Arezzo. "Grazie alla vaccinazione si è perso il ricordo, soprattutto nelle fasce più giovani della società occidentale, di alcune malattie. Di altre poi è sensibilmente diminuita l'incidenza". Risultati "ora messi a rischio da una crescente sfiducia nei programmi di profilassi che ha visto diminuire il numero di vaccinati. Le conseguenze purtroppo sono serie: nell'Unione europea per la mancata vaccinazione antinfluenzale si contano 40.000 morti all'anno, soprattutto anziani. E in Italia - prosegue Luppi - i casi di influenza nel biennio 2014-2015 sono stati di 6,3 milioni, un valore vicino al massimo storico. Vaccinare significa agire in chiave strategica: investire oggi per evitare costi domani. Tutti ne uscireb-

bero vincitori: le singole persone e la società nel complesso, che può contare su cittadini sani, e lo Stato, che spende di meno. Con un solo euro per le vaccinazioni si risparmiano fino a 24 euro necessari per assistere chi si ammala. Liberando così risorse che potrebbero contribuire a rendere più sostenibile il Servizio sanitario nazionale e migliorare la salute delle persone". "Anche i programmi vaccinali per gli anziani - e in particolare influenza, pneumococco e herpes zoster - contribuiscono a un invecchiamento più attivo, che implica una reale riduzione dell'impatto sulla spesa sociale. Un dato significativo, se si considera che solo in Europa il numero di persone sopra i 65 anni raddoppierà nei prossimi 50 e quello degli over 80 triplicherà entro il 2060. Le vaccinazioni - conclude Luppi - generano numerosi benefici non solo a vantaggio della salute, ma anche del Sistema Paese, in termini economici e di welfare. E' auspicabile quindi che gli sforzi da parte delle Autorità centrali e regionali su questo tipo di intervento sanitario siano congiunti e sempre crescenti".

Margherita Lopes

» APPROVATO IN UE LCZ696

Novartis annuncia che la Commissione Europea ha approvato Lcz696 (sacubitril/valsartan) per il trattamento di pazienti adulti con scompenso cardiaco cronico sintomatico e frazione di eiezione ridotta (Hfref). L'approvazione si basa sui risultati dello studio Paradigm-Hf, condotto su 8.442 pazienti con Hfref, che è stato interrotto precocemente, non appena è stato dimostrato che Lcz696 riduceva in modo significativo il rischio di morte cardiovascolare rispetto all'Ace-inibitore enalapril. Al termine dello studio, i pazienti che avevano ricevuto Lcz696 presentavano maggiore probabilità di sopravvivenza e minore incidenza di ricoveri ospedalieri per scompenso cardiaco rispetto ai pazienti che avevano ricevuto enalapril. L'analisi dei dati di sicurezza ha dimostrato che Lcz696 ha un profilo di tollerabilità simile a quello di enalapril.

» BENE ANTI-VRS DI ALIOS

Alios BioPharma, del gruppo Janssen, ha annunciato che saranno pubblicati sul 'New England Journal of Medicine' i risultati di uno studio sull'Als-008176, farmaco sperimentale analogo nucleosidico della citidina, efficace contro le infezioni da virus respiratorio sinciziale (Vrs). Si tratta della principale causa di gravi patologie respiratorie tra neonati e bambini, oltre che la causa più frequente di ospedalizzazione nei Paesi industrializzati. I dati dello studio di fase IIa dimostrano l'attività antivirale di Als-008176 in adulti sani e ne evidenziano il potenziale, come terapia di gestione clinica della malattia in pazienti infettati dal virus. "L'endpoint primario dello studio è stato raggiunto e Als-008176 ha ridotto in maniera significativa la carica virale e i sintomi della malattia rispetto al placebo", ha dichiarato John DeVincenzo, principale autore dello studio, dell'Health Science Center dell'Università del Tennessee.

Vaccini, con sms 'promemoria' fino a +20% immunizzazioni

Segue dalla prima - I sistemi di 'chiamata/promemoria' rappresentano uno strumento efficace per migliorare l'adesione alle vaccinazioni, ricordano Antonio Ferro della direzione sanitaria Ulss 20 Verona, e Massimiliano Colucci della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva, Università di Padova. "Metodi di richiamo - sottolineano Ferro e Colucci - possono avere un valore importante nel ricordare che è il momento di sottoporsi a una vaccinazione. Due revisioni della letteratura scientifica che hanno valutato gli studi in questo settore dimostrano che chi viene coinvolto con un approccio di 'chiamata/promemoria' mostra una maggior probabilità di vaccinarsi o di rispettare le scadenze del calendario vaccinale, con un incremento complessivo medio del 5-20%". Sul fronte degli strumenti da impiegare per queste tecniche, le ricerche si sono concentrate soprattutto sul sistema delle lettere inviate a domicilio, anche se pare che la modalità telefonica, con il diretto contatto tra operatore e assistito, possa dare risultati migliori. Ci sono però le prime evidenze sugli effetti positivi degli sms di richiamo, mentre appare ancora limitato il valore dei social network e dei messaggi di posta elettronica. Per quanto riguarda le preferenze dei genitori, il 58% preferisce ancora la classica lettera, ma cresce il valore degli altri strumenti. La telefonata viene apprezzata dal 17% degli utenti, contro il 13% della mail e l'11% del sms. Ovviamente, non esiste lo strumento ideale per qualsiasi tipo di popolazione: mentre nelle zone contadine lettera e telefonata classiche sembrano riscuotere i migliori risultati, nelle città strumenti più rapidi come gli sms o le mail possono risultare efficaci.

(B.D.C.)



IL FUTURO
DELL'INFORMAZIONE
E DELLA
FORMAZIONE MEDICA

